

COMUNE DI SOLARO
Città Metropolitana di Milano



SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

ANNI 2019 - 2020

CAPITOLATO D'ONERI

Solaro, Gennaio 2019

Servizi Tecnici

PARTE PRIMA - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

- Art. 1.1 Premessa
- Art. 1.2 Oggetto dell'Appalto
- Art. 1.3 Durata dell'Appalto
- Art. 1.4 Importo dell'Appalto
- Art. 1.5 Descrizione dei servizi da eseguire
- Art. 1.6 Utilità del servizio
- Art. 1.7 Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) - Materiali di risulta
- Art. 1.8 Condizioni generali
- Art. 1.9 Variazioni delle aree verdi oggetto d'appalto
- Art. 1.10 Obblighi dell'Appaltatore
- Art. 1.11 Formazione personale
- Art. 1.12 Progetti personalizzati all'inserimento lavorativo
- Art. 1.13 Verifiche periodiche e controlli
- Art. 1.14 Ordini di servizio
- Art. 1.15 Modalità di stipulazione del contratto
- Art. 1.16 Interpretazione del contratto e del capitolato.
- Art. 1.17 Documenti contrattuali
- Art. 1.18 Consegna e avvio del Servizio
- Art. 1.19 Termini per l'ultimazione del Servizio
- Art. 1.20 Penali
- Art. 1.21 Requisiti per l'ammissione alla gara
- Art. 1.22 Contratto di lavoro, prevenzione infortuni, responsabilità
- Art. 1.23 Materiali d'uso e attrezzature
- Art. 1.24 Sedi e recapiti
- Art. 1.25 Subappalto
- Art. 1.26 Cauzione definitiva
- Art. 1.27 Responsabile del procedimento – Direttore dell'esecuzione del contratto – Controlli
- Art. 1.28 Responsabilità civile - Assicurazioni
- Art. 1.29 Risoluzione del contratto e recesso unilaterale
- Art. 1.30 Recesso unilaterale dell'Appaltatore
- Art. 1.31 Definizione delle controversie
- Art. 1.32 Spese contrattuali e accessorie
- Art. 1.33 Fatturazione e pagamenti
- Art. 1.34 Informazioni fornite dal Comune all'Appaltatore in merito ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro per la predisposizione del DUVRI ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.
- Art. 1.35 Elenco prezzi
- Art. 1.36 Commissione di gara

PARTE SECONDA - PRESCRIZIONI TECNICHE

- Art. 2.1 Descrizione dei servizi
- Art. 2.2 Calendario mensile degli interventi

PARTE TERZA - CRITERI E MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

- Art. 3.1 Criteri e modalità di aggiudicazione e clausole sociali
- Art. 3.2 Offerta tecnica (max 80 punti)
- Art. 3.3 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica
- Art. 3.4 Offerta economica (max 20 punti)
- Art. 3.5 criteri di valutazione dell'offerta economica
- Art. 3.6 Attribuzione punteggio complessivo

PARTE PRIMA - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1.1 Premessa

L'Amministrazione Comunale ha deciso di garantire la gestione dei servizi inerenti le aree a verde per rispondere alle esigenze degli utenti e mantenere l'efficienza del proprio patrimonio attrezzato a verde e l'efficacia delle azioni.

Il Comune si riserva inoltre la facoltà di assegnare all'appaltatore o ad altro operatore, a suo insindacabile giudizio prestazioni opzionali che si dovessero rendere necessarie nel periodo di durata dell'appalto, da riconoscere a misura.

Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni:

- a. **Codice dei contratti:** il D. Lgs. 50 del 18 Aprile 2016 e sue successive modifiche;
- b. **Regolamento generale:** il D.P.R. 207 del 5 Ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici, per le parti non abrogate e ancora in vigore;
- c. **Capitolato Generale:** il capitolato generale d'appalto approvato con D.M. 145 del 19 Aprile 2000;
- d. **D. Lgs. 81/2008:** il decreto legislativo 9 Aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- e. **Stazione appaltante:** le amministrazioni aggiudicatrici di cui alla lettera a) gli enti aggiudicatori di cui alla lettera e), i soggetti aggiudicatori di cui alla lettera f) e gli altri soggetti aggiudicatori di cui alla lettera g) dell'articolo 3 del codice dei contratti;
- f. **Operatore economico:** una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240 che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere;
- g. **Appaltatore:** Operatore economico che si è aggiudicato il contratto;
- h. **RUP:** il soggetto incaricato dalla Stazione appaltante a svolgere i compiti di norma affidati al Responsabile del Servizio;
- i. **DEC:** Direttore dell'Esecuzione del Contratto, referente nominato dal Responsabile del Servizio;
- j. **DURC:** il Documento unico di regolarità contributiva previsto dagli articoli 6 e 196 del Regolamento generale;
- k. **DUVRI:** il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze previsto dall'art. 26, comma 3° del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.
- l. **Sicurezza generale:** i costi che deve sostenere l'Appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo previsto per le singole lavorazioni, nonché per l'eliminazione o la riduzione dei rischi previsti dal Documento di valutazione dei rischi, all'articolo 26, comma 3, quinto periodo e comma 6, del D. Lgs. 81/2008.

Art. 1.2 Oggetto dell'Appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei seguenti servizi:

- 1) manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico che dovranno essere eseguite nelle aree indicate e conteggiate nel Computo Metrico Estimativo;

2) potature alberi, siepi ed arbusti che dovranno essere eseguite nelle aree indicate e conteggiate nel Computo Metrico Estimativo.

Per l'esecuzione dell'appalto si fa riferimento al Computo Metrico Estimativo, all'Elenco Prezzi Unitari e a quanto descritto nella Tavola descrittiva degli interventi e nel presente Capitolato

Considerato che l'Amministrazione Comunale, nell'esercizio delle funzioni socio-assistenziali cui è istituzionalmente preposta, intende assistere persone in situazione di emarginazione e di disadattamento sociale, indicate all'art. 4 della Legge 381/91, offrendo loro l'opportunità di svolgere un'attività lavorativa specificamente finalizzata, nell'ambito di un più complesso intervento di promozione umana, al loro recupero e reinserimento sociale, la gara sarà espletata ai sensi dell'art. 112 del D.L.gs. 50/2016 mediante procedura aperta con riserva di accesso alla procedura ad operatori economici che realizzano l'inserimento lavorativo a soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91 (cooperative sociali di tipo B).

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.95, comma 2 del citato Decreto,

Art. 1.3 Durata dell'Appalto

L'appalto per la manutenzione del verde pubblico e per le potature di alberi, siepi ed arbusti ha durata biennale a fare data dalla stipula del contratto.

Alla scadenza del contratto di cui al presente appalto e nel caso in cui l'Amministrazione Comunale non abbia ancora completato gli atti necessari per la procedura di aggiudicazione, l'impresa è tenuta a svolgere il servizio fino al subentro della nuova aggiudicataria, alle stesse condizioni contrattuali fino al massimo di 90 giorni.

Art. 1.4 Importo dell'Appalto

L'ammontare complessivo dell'appalto è così stabilito:

A) Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e per potature di alberi, siepi ed arbusti	Euro 218450,51
di cui oneri sicurezza non seggetta a ribasso	Euro 2350,41
TOTALE A)	Euro 220800,92
B) I.V.A. 22%	Euro 48576,20
Fondo art. 113 D. Lgs. 50/2015	Euro 4416,02
AVCP	Euro 225,00
Imprevisti e arrotondamenti	Euro 191,86
TOTALE B)	Euro 53409,08
TOTALE A) + B)	Euro 274210,00

Le economie risultanti dal ribasso di gara verranno utilizzate fino alla loro concorrenza secondo le disposizioni impartite dal RUP.

Art. 1.5 Descrizione dei servizi da eseguire

Le aree a verde di proprietà comunale occupano attualmente una superficie complessiva di 195.000,00 metri quadrati circa e sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) parchi e giardini cittadini, attrezzati con elementi di arredo urbano e strutture fisse per il gioco dei bambini, quali scivoli, altalene, dondoli su mollone e giochi combinati, campi da gioco;
- b) aree a verde, in alcuni casi attrezzate;
- c) giardini pertinenziali alle strutture scolastiche e agli edifici pubblici;
- d) verde stradale costituito da filari alberati e aiuole stradali, talvolta impreziosite da siepi, arbusti e/o fiori stagionali, posti a delimitazione delle corsie di marcia, delle piste ciclabili e dei parcheggi.

Tutte le aree verdi, indipendentemente dalla loro superficie, variabile da un minimo di 10 mq a un massimo di 30.000 mq, sono identificate con un codice univoco di 2 caratteri di tipo numerico (es. 01), elencate in dettaglio negli allegati al presente capitolato (Computo metrico estimativo e Tavola descrittiva degli interventi).

Art. 1.6 Utilità del servizio

Il fine e le caratteristiche principali del programma dovranno:

1. mantenere lo stato di conservazione del patrimonio verde comunale attraverso interventi programmati nel tempo al fine di garantire il mantenimento del patrimonio a verde ed evitare possibili situazioni di degrado estetico, funzionale e agronomico;
2. garantire la sicurezza degli utenti, degli operatori del verde pubblico, quella veicolare e più in generale la sicurezza degli immobili e delle cose;
3. tenere conto delle tecniche più idonee per mantenere le sistemazioni a verde in perfetto stato di decoro e fruibilità, elevando lo standard qualitativo;
4. prevedere adeguate forme di esecuzione delle attività operative al fine di snellire i sistemi gestionali amministrativi;
5. promuovere e sostenere obiettivi sensibili perseguiti dall'Amministrazione Comunale di sviluppo e promozione sociale anche attraverso la cura e la tutela dell'ambiente e del verde pubblico.

Art. 1.7 Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) - Materiali di risulta

L'Appaltatore dovrà impegnarsi a rispettare i criteri ambientali minimi (CAM) relativi all' "Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, all'acquisto di ammendanti e all'acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione", adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) e disponibili sul sito www.minambiente.it nella sezione GPP – Acquisti Verdi, Criteri Ambientali Minimi.

Nello specifico, la conformità ai CAM in relazione ai pertinenti requisiti tecnici di base e alle condizioni di esecuzione/clausole contrattuali riguarda in particolare modo:

- a) gestione e controllo dei parassiti: le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, specie quelli di origine chimica;
- b) caratteristiche di ammendanti e fertilizzanti;
- c) introduzione di nuove piante ornamentali;
- d) utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale;
- e) impiego di attrezzature a batteria ricaricabile, quali motoseghe, soffiatori, decespugliatori, tagliasiepi e tagliaerba, per diminuire sensibilmente il rumore durante il loro utilizzo e non produrre dannose emissioni di gas di scarico;
- f) pratiche di irrigazione e adozione di dispositivi di risparmio idrico per quel che riguarda gli impianti di irrigazione (es. sensori di pioggia, temporizzatori regolabili, igrometri) valutando la possibilità di realizzare pozzi di prima falda oppure sistemi di raccolta delle acque meteoriche e/o delle acque grigie filtrate in modo che possano essere utilizzate nell'impianto di irrigazione;
- g) formazione del personale in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e relativa applicazione nell'esecuzione del servizio;
- h) segnalazione tempestiva di presenza di piante e animali infestanti per dare la possibilità al soggetto aggiudicante di adottare gli opportuni miglioramenti;
- i) elaborazione di una relazione annuale che fornisca le informazioni sulle pratiche di gestione e controllo dei parassiti utilizzate, sulla tipologia e quantità di fertilizzanti, fitofarmaci e lubrificanti utilizzati, sulla potatura e sulle soluzioni per migliorare la qualità del suolo e dell'ambiente suggerite;

- j) gestione dei rifiuti: i rifiuti prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere raccolti in modo differenziato. Dovrà essere effettuata con particolare cura la raccolta delle risulite, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, pagando gli eventuali oneri di discarica o conferimento. La rimozione delle risulite e degli scarti di lavorazione dovrà essere condotta secondo i criteri della raccolta differenziata a fini di riciclaggio, nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale;
- k) dovranno essere utilizzati prevalentemente fertilizzanti di origine organica.

Art. 1.8 Condizioni generali

All'avvio del servizio, l'appaltatore è tenuto a comunicare il nominativo del referente tecnico operativo che dovrà rapportarsi con il Direttore dell'esecuzione del contratto per la gestione delle lavorazioni.

La superficie a verde affidata in manutenzione è soggetta a modifiche e/o ad integrazioni, per l'eventuale acquisizioni o per la cessione di aree da parte del Comune nel corso dell'appalto.

Al verificarsi dei suddetti casi, l'appaltatore verrà avvisato dal Comune mediante comunicazione scritta, inviata a mezzo e-mail, riportante la superficie e la tipologia dell'area verde da prendere in carico per la manutenzione oppure da dismettere e la data di decorrenza.

Il corrispettivo da riconoscere oppure da stralciare all'appaltatore sarà calcolato con le modalità descritte nel presente capitolato.

Per eseguire la manutenzione delle aree a verde, l'appaltatore dovrà sempre disporre di un numero adeguato di mezzi e attrezzature e di una sufficiente dotazione di segnaletica stradale e di cantiere e quant'altro necessario a coprire ogni necessità ed evenienza ragionevolmente prevedibile per l'effettuazione delle prestazioni in ambito stradale, conformemente a quanto prescritto dal Codice della Strada. Le stesse dovranno condursi con il minor intralcio possibile alla viabilità. Al termine di ogni intervento che interessi la sede stradale, è obbligatorio sgomberare prontamente il cantiere da ogni occupazione ripristinando la normale percorribilità e avendo cura di lasciare l'area completamente pulita da materiali di risulta e residui vegetali.

Il Comune si riserva la facoltà di eseguire a mezzo di altre imprese o con operai e mezzi propri qualunque intervento di manutenzione, sia conservativo che innovativo, senza che l'appaltatore possa contestarlo.

Nelle more degli oneri manutentivi, a tutela dell'incolumità pubblica, costituisce obbligo per l'appaltatore provvedere alla rimozione di eventuali rami staccati e appoggiati in chioma e/o penzolanti anche se l'intervento non è stato preventivamente segnalato dal Comune.

Per ogni ciclo di taglio erba, l'impresa appaltatrice è obbligata a comunicare preventivamente alla stazione appaltante il calendario dettagliato delle aree da falciare.

Alla fine del servizio, l'appaltatore dovrà riconsegnare al Comune tutte le aree verdi affidate in gestione in perfetto stato di manutenzione.

Art. 1.9 Variazioni delle aree verdi oggetto d'appalto

Le aree verdi oggetto di appalto potranno subire variazioni nel corso dello stesso appalto, così come potranno variare la tipologia e la frequenza di lavorazione a causa della presa in carico di nuove aree verdi, della dismissione di aree già in carico, di convenzioni parziali o totali con soggetti terzi, di mutate esigenze manutentive, ecc... secondo la casistica di seguito riportata:

- a) la presa in carico di nuove aree verdi comporta un incremento economico dell'appalto sulla base dell'elenco prezzi di riferimento, oppure quale compensazione rispetto ad altre aree dismesse o aree nelle quali vengono eseguite minori lavorazioni, sempre sulla base dell'elenco prezzi;
- b) la dismissione di aree prese in carico comporta una compensazione di maggiori lavorazioni da effettuare sulle restanti aree, sulla base dell'elenco prezzi di riferimento;
- c) le variazioni della tipologie e della frequenza delle lavorazioni inizialmente previste attraverso compensazioni di maggiori o minori lavorazioni sulle restanti aree, sia nel caso

di mutate esigenze manutentive, che nel caso di interventi di manutenzione straordinaria eventualmente realizzati sulle aree, che nel caso di proposte derivanti dal monitoraggio, sulla base dell'elenco prezzi di riferimento.

Art. 1.10 Obblighi dell'Appaltatore

L'Appaltatore per l'attuazione del servizio in particolare si impegna:

- a) ad organizzare l'attività lavorativa impegnando in essa persone in condizione di svantaggio come previsto dall'art.4 della L.381/1991, rispetto alle quali viene previsto il progetto di cui all'art. 4 della convenzione;
- b) ad impiegare per l'espletamento delle attività, oggetto della convenzione, operatori e soci volontari in possesso dei requisiti di professionalità utili per il corretto svolgimento degli interventi in oggetto. Gli operatori e i soci volontari devono essere dettagliati in due distinti elenchi debitamente sottoscritti e contenenti tutte le informazioni possibili a definire la posizione e professionalità di ognuno (figura professionale, qualifica, livello, titolo di studio, etc.). La Cooperativa si assume la responsabilità in merito alla veridicità dei dati riportati;
- c) a nominare quale responsabile tecnico e responsabile del corretto svolgimento del servizio di che trattasi, il _____, con qualifica professionale adeguata, quale referente per il corretto inserimento dei soggetti svantaggiati, il _____, con qualifica di educatore professionale;
- d) ad utilizzare i soci volontari, nel rispetto delle norme contenute nell'art. 2 della Legge 381/91, per prestazioni complementari e non sostitutive a quelle degli operatori;
- e) a rispettare, per il personale impiegato nell'attività e per i soggetti svantaggiati inseriti, tutte le norme e gli obblighi assicurativi previsti dai CCNL delle Cooperative sociali o dal CCNL di settore, e dagli eventuali accordi locali integrativi degli stessi relativi alla realtà locale in cui si svolgono i lavori, e a rispettare le norme e procedure previste dalla legge;
- f) ad assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e di sicurezza e salute sul luogo del lavoro, adottando il Piano di Sicurezza di cui al D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- g) ad assumersi qualsiasi responsabilità ed oneri nei confronti del Comune o di terzi in genere, nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti e non, nella gestione del servizio;
- h) a garantire l'inserimento di almeno n. 2 soggetti svantaggiati di cui all'art.4 della Legge n.381/91 e s.m.i. in tirocinio semestrale, indicati dai Servizi Sociali del Comune di Solaro o dal Nucleo Inserimento Lavorativo dell'Azienda consortile "Comuni Insieme" o da altri servizi territoriali per l'inserimento lavorativo per persone svantaggiate possibilmente residenti nel territorio comunale;
- i) a garantire l'assunzione di n. 2 persone appartenenti alla categoria di soggetti svantaggiati di cui all'art.4 della Legge n.381/91 e s.m.i., part-time o a tempo pieno, indicati dai Servizi Sociali del Comune di Solaro o dal Nucleo Inserimento Lavorativo dell'Azienda consortile "Comuni Insieme" o da altri servizi territoriali per l'inserimento lavorativo per persone svantaggiate, possibilmente residenti nel territorio comunale;
- j) a trattare con la dovuta riservatezza tutte le informazioni relative alle situazioni soggettive delle persone inserite nell'attività lavorativa, secondo la vigente normativa in materia di privacy;
- k) ad eseguire tempestivamente gli ordini di lavoro impartiti dal Comune, sulla base dei piani di lavoro predisposti dall'Ufficio tecnico comunale. Le modalità esecutive e ogni altro criterio operativo sono definite nel capitolo speciale d'appalto;
- l) a trasmettere al Comune almeno ogni semestre una relazione sull'attività sociale, con un elenco nominativo delle persone svantaggiate inserite al lavoro, debitamente sottoscritto, contenente per ognuna la tipologia di svantaggio, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/part-time), la data di assunzione, il numero delle giornate ritenute utili (effettiva presenza al lavoro, ferie, malattie e infortuni).

Art. 1.11 Formazione personale

Il personale addetto ai lavori di giardinaggio deve essere formato in tema di pratiche di giardinaggio eco-compostabili e deve saperle applicare nell'esecuzione del servizio. Tale formazione deve comprendere argomenti quali:

- a) tecniche di prevenzione dei danni provocati da parassiti, malattie e infestanti tramite scelta di specie e varietà di piante ed alberi e processi termici;
- b) nozioni sui prodotti fitosanitari, caratteristiche e indicazione di quelli autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, nozioni sull'uso di prodotti basati su materie prime rinnovabili, sul maneggiamento, la gestione di prodotti chimici e dei loro contenitori, sull'uso legale ed in sicurezza di pesticidi, di erbicidi e tecniche per evitare fenomeni di resistenza indotta dei parassiti alle sostanze chimiche usate, sull'uso e le caratteristiche del compost;
- c) pratiche di risparmio idrico ed energetico;
- d) gestione e raccolta differenziata dei rifiuti.

Art. 1.12 Progetti personalizzati all'inserimento lavorativo

Un referente responsabile individuato dal Comune, un esperto designato dall'Appaltatore ed un rappresentante del Servizio inviante (Sert, CPS, ATS n. 1, etc.) o del Comune predisporranno un progetto personalizzato di sostegno e di inserimento lavorativo per le persone svantaggiate. Le modalità di intervento a favore della persona inserita competono alla Cooperativa nel rispetto del progetto di intervento individuale sopra indicato.

Art. 1.13 Verifiche periodiche e controlli

Al fine di garantire l'effettiva attuazione della presente convenzione il Comune eserciterà i controlli di propria competenza, verificando periodicamente, con metodi e tempi stabiliti in relazione alle caratteristiche di ogni situazione, lo svolgimento del progetto di inserimento. Resta salva in ogni caso l'autonomia organizzativa ed amministrativa della Cooperativa, ed è esclusa qualsiasi duplicazione con le norme di controllo di competenza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Art. 1.14 Ordini di servizio

Gli ordini di servizio saranno impartiti dal Direttore dell'esecuzione del contratto, nominato dal Comune, al referente tecnico operativo dell'appaltatore con un preavviso di almeno 48 ore, fatto salvo i casi di pericolo in cui necessiti salvaguardare la pubblica incolumità.

Gli ordini di servizio verranno impartiti con le seguenti modalità:

- a mezzo di e-mail;
- verbale, anche attraverso comunicazione telefonica, con successiva conferma a mezzo di e-mail.

Al fine di consentire al Comune l'esercizio del controllo e dell'assistenza, l'appaltatore dovrà comunicare preventivamente a mezzo e-mail, ove previsto, il programma degli interventi di manutenzione disposti con apposito ordine di servizio scritto.

Art. 1.15 Modalità di stipulazione del contratto

Il contratto è stipulato a misura, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per il Comune, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante del Comune ai sensi dell'art. 32 del Codice dei contratti.

Art. 1.16 Interpretazione del contratto e del capitolato.

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il servizio è stato previsto e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del capitolato tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano

applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Qualunque disposizione non riportata o non correttamente riportata nel presente Capitolato, contenuta però nelle normative che regolano l'appalto e l'esecuzione dei servizi, si intende comunque da rispettare secondo quanto indicato nel suo testo originale.

Art. 1.17 Documenti contrattuali

La sottoscrizione del contratto da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e di incondizionata accettazione del presente capitolato e dei suoi allegati, per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

Fanno parte integrante del contratto di appalto i seguenti documenti:

1. Capitolato d'oneri
2. Elenco Prezzi Unitari
3. Computo metrico estimativo
4. Tavola descrittiva degli interventi
5. DUVRI

Art. 1.18 Consegna e avvio del servizio

L'avvio del servizio dovrà avvenire dopo la stipula formale del contratto. Tale data dovrà essere specificata con apposito verbale in occasione della consegna del servizio.

E' facoltà del Comune procedere in via d'urgenza alla consegna del servizio, anche nelle more della stipula formale del contratto, nei casi previsti dalla Legge. In tal caso le lavorazioni inizieranno lo stesso giorno della consegna.

Art. 1.19 Termini per l'ultimazione del Servizio

Il presente appalto avrà una durata di 24 mesi (due anni) a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

L'appaltatore è obbligato a rispettare l'esecuzione della lavorazioni previste, secondo quanto disposto dal computo metrico estimativo.

Art. 1.20 Penali

Nel caso di mancato rispetto dei termini contrattuali previsti, sarà applicata una penale giornaliera dell'uno per mille (1/1000) dell'importo contrattuale dell'appalto biennale, come previsto dalla normativa vigente.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al primo comma, troverà applicazione anche nei seguenti casi:

- a) situazioni di cattiva manutenzione, quali ad esempio altezza eccessiva dell'erba conseguenti l'inosservanza delle prescrizioni tecniche, delle tempistiche e/o delle modalità di esecuzione richieste dal Comune e riportate nella parte seconda del presente capitolato;
- b) mancato rispetto dei termini imposti con ordine di servizio scritto;
- c) mancata esecuzione degli interventi previsti;
- d) mancato rispetto delle tempistiche condivise e riportate nel cronoprogramma delle lavorazioni;
- e) interventi non eseguiti correttamente, non completati oppure di insufficiente qualità in quanto non eseguiti a regola d'arte;

- f) insufficiente conduzione del cantiere, quali mancato allontanamento dei residui delle lavorazioni, mancata pulizia finale delle aree interessate, grave intralcio alla viabilità e/o disagio prodotto all'utenza;
- g) danni prodotti alle essenze arboree, alle aree prative e/o all'arredo in genere, se non prontamente ripristinato, ove possibile;
- h) omissione, anche parziale, degli obblighi dell'appaltatore previsti all'art.1.8 del presente capitolato;
- i) omissione, anche parziale, degli obblighi contrattuali assunti a seguito delle migliorie offerte in fase di gara;
- j) mancato rispetto degli impegni assunti da parte dell'appaltatore in fase di gara relativamente ai criteri ambientali minimi validi per tutta la durata dell'appalto.

Per ogni singola inadempienza verrà applicata una penale.

Nei casi in cui l'appaltatore differisca l'ottemperanza agli ordini di servizio disposti, le penali verranno reiterate per ogni giorno di ritardo.

Tutte le penali saranno contabilizzate in occasione del pagamento immediatamente successivo alla loro emissione.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti, non può superare il 10% dell'importo contrattuale, in quanto troverebbe applicazione l'articolo in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla stazione appaltante a causa dei ritardi.

L'applicazione della penale non esclude tuttavia la facoltà dell'Amministrazione di risolvere il contratto e di procedere all'esecuzione d'ufficio qualora la gravità dell'inadempienza possa pregiudicare la regolare esecuzione del servizio, addebitando all'appaltatore le spese che per tale fatto il Comune dovesse sostenere.

L'Appaltatore assume su di sé tutti gli adempimenti organizzativi necessari alla realizzazione del servizio ed è tenuto a:

- a. assolvere tutti gli obblighi di tipo giuridico-amministrativo, contabile tributario, previdenziale e simili connessi con lo svolgimento di tali attività;
- b. operare in stretta collaborazione con i competenti servizi comunali, che avranno compiti di supervisione e di controllo sulla programmazione;
- c. adottare nell'esecuzione dei servizi provvedimenti e tutte le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi in genere;
- d. segnalare tempestivamente agli organi tecnici comunali eventuali esigenze di intervento straordinario, guasti e necessità di riparazione ad impianti, attrezzature, ecc.... presenti nelle aree affidate in gestione, fermo restando la disponibilità a fare fronte ad eventuali interventi in quanto attinenti alla minuta manutenzione;
- e. eseguire il servizio in oggetto nel rispetto delle disposizioni e prescrizioni vigenti per i servizi oggetto d'appalto.

Art. 1.21 Requisiti per l'ammissione alla gara

Per essere ammesse alla gara le imprese concorrenti devono possedere i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- a) non trovarsi in alcuna delle situazioni che precludono la partecipazione alle gare ex art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- b) essere in regola con la disciplina di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 e s.m.i. (assunzioni obbligatorie persone disabili);
- c) inesistenza di divieto di contrattare di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.lgs. 165/2001, così come previsto dalla Legge 190/2012;

- d) insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.L. n. 159/2011, di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 dello stesso D.lgs. 159/2011 e s.m.i.

Requisiti di idoneità professionale:

- a) requisito di idoneità professionale previsto dall'art. 83 comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (Camera di Commercio, iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di tipo B).

Capacità economica – finanziaria:

- a) aver eseguito servizi analoghi a quelli oggetto della gara nel triennio 2016-2018 con un fatturato specifico minimo annuo, per ciascun anno del triennio, non inferiore a € 110000,00. Il concorrente dovrà dimostrare tale fatturato presentando l'elenco dei principali servizi specifici prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari del servizio stesso.
- b) avere un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali. I requisiti di capacità economica e finanziaria devono essere soddisfatti cumulativamente dagli operatori economici partecipanti alla procedura, in forma singola e associata.
- Il requisito relativo al fatturato specifico deve essere posseduto dalla capogruppo/mandataria nella misura minima del 40%. La restante parte cumulativa dal/dai mandanti. La mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria. In caso di consorzio di cui alle lettere b), c) comma 2 dell'art. 45 del D. Lgs. n. 50/2016, tale requisito dovrà essere posseduto dal Consorzio o dalle Consorziatoe per le quali il Consorzio stesso partecipa. Conseguentemente la dichiarazione del possesso del requisito dovrà essere prodotta dal Consorzio o dalle Consorziatoe.

Capacità tecnico-professionale:

- a) aver effettuato nell'ultimo triennio (2016-2018) almeno un servizio di manutenzione ordinaria del verde per un importo complessivo di € 110000,00.
- In caso di raggruppamento temporaneo (RTI) o Consorzio di concorrenti tale documentazione relativa ai requisiti di capacità tecnico-professionale deve essere prodotta dalla mandataria.
- In caso di Consorzio di cui alle lettere b), c) comma 2 dell'art. 45 del D. Lgs. n. 50/2016, tale requisito dovrà essere posseduto dal Consorzio o dalle Consorziatoe per le quali il Consorzio stesso partecipa. Conseguentemente la dichiarazione del possesso del requisito dovrà essere prodotta dal Consorzio o dalle Consorziatoe.

Il possesso di attestazione SOA per la categoria OS24 – Classifica I tiene luogo al requisito di capacità economica finanziaria di cui al punto a) e al requisito di capacità tecnico professionale di cui al punto a).

Art. 1.22 Contratto di lavoro, prevenzione infortuni, responsabilità

L'Appaltatore si impegna all'applicazione delle norme contrattuali vigenti in materia di rapporti di lavoro, assicurando comunque ai lavoratori dipendenti impegnati nell'attività oggetto del presente servizio il trattamento economico previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori del settore.

L'Appaltatore si obbliga ad osservare le disposizioni concernenti l'assicurazione obbligatoria previdenziale secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente nonché a stipulare idonee assicurazioni contro gli infortuni e le malattie professionali a favore dei lavoratori del settore.

Il Comune di Solaro considera la sicurezza del lavoro un valore irrinunciabile e prioritario.

L'Appaltatore si deve perciò impegnare a realizzare gli interventi con adeguate condizioni di sicurezza.

I costi per le prestazioni conseguenti sono compresi nel corrispettivo previsto per l'esecuzione degli interventi.

L'Appaltatore deve rispettare le disposizioni del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. ed in modo particolare deve:

1. avere predisposto il documento di valutazione dei rischi relativi all'attività svolta, conformemente alle norme specifiche;
2. avere provveduto a nominare il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
3. avere nominato il medico competente;
4. avere nominato e formato gli addetti alle emergenze, in particolare addetti antincendio ed addetti al primo soccorso che dovranno essere presenti in cantiere;
5. avere a disposizione in cantiere le principali dotazioni di emergenza (estintore a polvere, pacchetto di medicazione, cellulare per le telefonate di emergenza);
6. aver dato corso a programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
7. aver dotato i propri dipendenti dei dispositivi di protezione individuale adeguati alle mansioni svolte da ciascun lavoratore ed a tutela dal rischio infortunistico, rischio biologico, rischio chimico, rischio elettrico e da altri eventuali rischi individuati nel corso dell'attività;
8. avere provveduto alla nomina del Responsabile tecnico del cantiere e suoi sostituti cui è demandata l'organizzazione e l'esecuzione oggetto dell'appalto.

Il Responsabile tecnico dell'Appaltatore, con ruolo assimilabile al preposto, dovrà essere dotato delle necessarie competenze tecnico-professionali ed è responsabile del rispetto della sicurezza da parte di tutti i lavoratori impegnati nell'esecuzione degli interventi.

Art. 1.23 Materiali d'uso e attrezzature

Per il corretto espletamento delle prestazioni l'appaltatore dovrà fornire, a sua cura e spese, mezzi, attrezzature, strumentazioni e prodotti di tipologie, caratteristiche e quantità sufficienti all'effettuazione di tutte le prestazioni descritte nel presente capitolato d'appalto e nei restanti documenti di gara. L'appaltatore dovrà altresì garantire le scorte necessarie.

Tutti i mezzi, le attrezzature, le apparecchiature, i dispositivi di protezione individuale ed in genere tutta la strumentazione occorrente per l'esecuzione delle prestazioni dovranno:

- essere rispondenti alle normative relative alla marcatura CE e ai requisiti di sicurezza e alle prescrizioni igienico-sanitarie vigenti;
- essere in ottime condizioni di efficienza e di stato di decoro;
- rispettare le normative in materia di scarichi ed emissioni gassose e rumorose in atmosfera, in vigore o che potranno essere emanate durante il corso del contratto. E' preferibile l'uso di mezzi elettrici o alimentati con carburanti a basso impatto ambientale quali gas, metano, ecc.

Tutti gli automezzi impiegati su strada dovranno, altresì, rispondere alle caratteristiche richieste dal codice della strada e dalle normative vigenti, con particolare riguardo ai dispositivi segnaletici da riportare alle diverse modalità operative. Inoltre dovranno essere tutti correttamente assicurati, omologati e revisionati secondo la normativa vigente in materia. Tali mezzi dovranno essere identificabili, portando sui lati indicazioni ben visibili che permettano di riconoscere in modo univoco la ditta appaltatrice di appartenenza. L'appaltatore è altresì obbligato a sostenere tutti gli oneri per mantenere in perfetta efficienza e conveniente decoro i mezzi e le attrezzature mediante ordinarie e straordinarie operazioni di pulizia, disinfezione, riparazione, manutenzione, rinnovamento dei relativi materiali di consumo e, se necessario, di riverniciatura. Il loro lavaggio dovrà essere effettuato in luoghi idonei e dotati delle necessarie autorizzazioni. Il Comune si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione e la revisione di tutti i mezzi, automezzi, apparecchiature, impianti o attrezzature che, a seguito di valutazione in contraddittorio, non riterrà soddisfacenti dal punto di vista di efficienza e di decoro. Tale sostituzione o revisione è a carico dell'appaltatore e non può comportare oneri aggiuntivi per il Comune rispetto ai prezzi indicati in sede di offerta. L'appaltatore è tenuto alla sostituzione delle attrezzature e dei mezzi contestati immediatamente ovvero, se ciò è impossibile per giustificati motivi, entro e non oltre un termine che sarà stabilito dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Nel caso di attrezzatura o mezzo guasto, l'impresa appaltatrice dovrà darne comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto entro 6 (sei) ore dal verificarsi dell'inconveniente tecnico. La sostituzione dell'attrezzature o del mezzo dovrà avvenire entro e non oltre le 24(ventiquattro) ore dal verificarsi della rottura e non può comportare oneri aggiuntivi per il Comune rispetto ai prezzi indicati in sede di offerta. Solo nel caso di somma urgenza o di forza maggiore potrà essere autorizzato dal Direttore dell'esecuzione del contratto l'uso temporaneo, limitato al periodo strettamente necessario che verrà autorizzato, di mezzi meno idonei, ma non dal punto di vista normativo, al fine di garantire la continuità del servizio. I guasti delle attrezzature e dei mezzi non dovranno compromettere in nessun modo la continuità e l'efficienza delle prestazioni e non potranno essere adottati a giustificazione di eventuali disservizi.

Non sarà possibile alloggiare a deposito in stabili o aree comunali, mezzi, attrezzature e macchinari utilizzati per l'esecuzione delle prestazioni. Gli stessi dovranno essere allontanati dall'area interessata dal loro utilizzo non appena ultimato lo stesso. Durante la loro utilizzazione l'appaltatore è responsabile di attuare tutti quegli accorgimenti necessari per mantenere i luoghi di lavoro sicuri per il proprio personale e per i terzi.

Art. 1.24 Sedi, recapiti ed elezione a domicilio

Per tutta la durata dell'appalto, l'appaltatore dovrà mantenere edotto il Comune circa il luogo in cui è domiciliata la propria sede legale e la sede amministrativa competente da cui dipendono le prestazioni oggetto del presente appalto, comunicando e, ove necessario, aggiornando gli indirizzi postali, i numeri di telefono, fax, e-mail, PEC, entro 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dall'avvenuta modifica.

Per tutti gli effetti del contratto giudiziali ed extragiudiziali la ditta aggiudicataria dovrà eleggere domicilio in Solaro presso la residenza municipale.

Art. 1.25 Subappalto

Il subappalto del servizio in oggetto è ammesso nella misura massima del 30% dell'importo complessivo del contratto (art 105 comma 2 e ss. D.Lgs.50/2016). Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art.106 del D.Lgs. 50/2016.

Il concorrente che intende avvalersi di tale facoltà dovrà preventivamente indicare in sede di offerta le attività di servizio e/o lavori che intende, eventualmente, subappaltare a terzi. L'Appaltatore è altresì tenuto all'espletamento delle verifiche di cui all'art. 35, comma 28, L. 248/06 relativamente all'assolvimento degli obblighi del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti e dell'effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali (Irpef) sui redditi di lavoro dipendente a cui è tenuto il subappaltatore e a documentarlo alla stazione appaltante.

Si precisa che il Comune provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto all'Appaltatore previa esibizione da parte di quest'ultimo della documentazione attestante che gli adempimenti di cui al citato art.35, comma 28, L.248/06 connessi con le prestazioni di lavoro dipendente concernenti i servizi e i lavori affidati sono stati correttamente eseguiti.

Il subappalto non autorizzato comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria ai sensi del D.L: 29 aprile 1995, n.139, convertito dalla Legge 28 giugno 1995, n. 246.

L'Amministrazione non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori, pertanto l'Appaltatore è tenuto agli obblighi di cui all'art.105 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

L'Appaltatore è comunque l'unico responsabile dell'espletamento del servizio nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Ai sensi della legge 136/2010 anche nei rapporti tra appaltatore, subappaltatore o subcontraente è fatto obbligo di osservare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. Conseguentemente tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti bancari o postali accessi presso banche o Poste italiane Spa dedicati, anche non in via esclusiva, e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. In sede di

rilascio di autorizzazione al subappalto la stazione appaltante verificherà che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge 136/2010. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto di appalto. Si ricorda che l'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne deve dare immediata comunicazione al Comune e alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Milano.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento tra appaltatore e subappaltatore o subcontraente devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo di gara (CIG) riportato nella lettera di invito.

Art. 1.26 Cauzione definitiva

A titolo di cauzione definitiva, l'appaltatore dovrà costituire fidejussione bancaria assicurativa avente importo calcolato con le modalità previste dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 93 D.Lgs. 50/2016 è richiesta una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dell'appalto da presentare, nelle forme previste dall'art.100 D.P.R.554/99 e s.m.i., al momento di presentazione dell'offerta.

Art.1.27 Responsabile del procedimento, Direttore dell'esecuzione del contratto, Controlli

Responsabile del procedimento per le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione è il Responsabile del Settore cui afferisce il Servizio Ecologia. Ad esso sono assegnate le funzioni previste dalle norme vigenti e che verranno svolte con il supporto dei dipendenti del Comune.

La vigilanza ed il controllo sulle prestazioni competerà al Responsabile del procedimento e al Direttore dell'esecuzione del contratto per tutto il periodo di affidamento in appalto, con la più ampia facoltà e coi modi ritenuti più idonei. Tali soggetti potranno conseguentemente disporre in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso e a loro discrezione e giudizio, l'esecuzione di visite ispettive di automezzi, attrezzature, prodotti e personale, presso i luoghi di effettuazione delle prestazioni, al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite nel presente capitolato, nei restanti documenti di gara e nel contratto nonché di tutte quelle altre norme conseguenti a leggi e regolamenti vigenti in materia.

Per una funzionalità del controllo, l'appaltatore è obbligato a fornire al Responsabile del procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto, tutta la collaborazione necessaria.

Il Responsabile del procedimento e il Direttore dell'esecuzione del contratto, per il controllo e la vigilanza sulle prestazioni oggetto di appalto, potranno essere coadiuvati:

- dal personale indicato dal RUP;
- dalla Polizia Locale e da altri Settori, Servizi e Unità operative del Comune.

Art. 1.28 Responsabilità civile, Assicurazioni

Nell'esecuzione delle prestazioni l'appaltatore dovrà aver cura di attuare tutte le cautele, i provvedimenti e gli accorgimenti tecnici e organizzativi, atti a:

- garantire la vita e l'incolumità dei lavoratori e delle persone in genere che siano comunque addette alle prestazioni o che vi intervengano direttamente o indirettamente per conto del Comune, comprese le persone da questo preposte a rilievi, misurazioni, assistenza, sorveglianza e controllo delle prestazioni,
- evitare danni a beni pubblici e privati e all'ambiente, osservando le disposizioni contenute nel D. Lgs 81/2008 e s.m.i. e di tutte le norme in vigore in materia antinfortunistica.

Ogni responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'appaltatore.

L'appaltatore è sempre responsabile, senza riserve ed eccezioni, sia verso il Comune che verso i terzi, di qualunque danno arrecato alla proprietà, all'ambiente ed alle persone in dipendenza dell'esecuzione delle prestazioni in appalto ed è alla pari responsabile dei sinistri e dei danni, anche se fortuiti, che potessero derivare agli addetti alle prestazioni, alle persone, agli animali, alle cose o all'ambiente, sollevando pertanto il Comune, nonché i propri dipendenti, da qualsiasi obbligazione nei confronti di terzi; esso è pure responsabile dell'operato e del contegno dei propri dipendenti e degli eventuali danni che dal proprio personale o dai mezzi impiegati potessero derivare all'ambiente, al Comune o a terzi.

Prima della sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto o della stipulazione del contratto, l'appaltatore dovrà presentare copia di propria idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi del servizio.

La garanzia R.C.T. (Responsabilità Civile Terzi) dovrà avere un massimale non inferiore ad € 2000000,00 per sinistro, € 1500000,00 per persona, € 500000,00 per cose.

La garanzia R.C.O. (Responsabilità Civile Operatori) dovrà avere un massimale di € 2000000,00 per sinistro ed € 1000000,00 per persona.

I rischi non coperti dall'assicurazione, gli scoperti e le franchigie si intendono a carico esclusivo dell'Appaltatore.

La polizza R.C. deve essere mantenuta in vigore per l'intero periodo dell'appalto, dalla data di consegna delle attività fino alla data del certificato di regolare esecuzione del servizio; deve altresì risultare in regola con il pagamento del relativo premio per lo stesso periodo indicato.

In caso di consegna anticipata del servizio in via d'urgenza l'Appaltatore dovrà trasmettere la relativa polizza al Comune comunque entro 48 ore dalla stessa, pena la decadenza dall'affidamento o comunque la sospensione di ogni pagamento sino alla consegna della stessa.

Art. 1.29 Risoluzione del contratto

Il Comune potrà risolvere il contratto per inderogabili esigenze pubbliche o per gravi inadempienze dell'appaltatore, nel rispetto di quanto previsto nel presente articolo e precedenti.

Oltre a quanto previsto dall'art. 1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, il Comune potrà risolvere in tutto o in parte il contratto nei seguenti casi:

1. gravi e reiterati violazioni agli obblighi contrattuali non eliminate a seguito di tre diffide formali da parte del Comune;
2. in qualunque momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del Codice Civile;
3. arbitraria ed ingiustificata interruzione o sospensione da parte dell'Appaltatore del servizio oggetto del presente capitolato, non dipendente da causa di forza maggiore;
4. mancato rispetto delle disposizioni di legge circa la prevenzione degli infortuni, l'assistenza e la previdenza dei lavoratori impiegati nell'esecuzione del servizio concesso in appalto;
5. subappalti non autorizzati dall'Amministrazione Comunale.

In caso di risoluzione si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile.

In caso di risoluzione del contratto per i motivi di cui sopra, non spetta alla ditta alcun indennizzo, ed il Comune ha facoltà di incamerare la cauzione quale penale, oltre alle eventuali somme relative al danno che possa esserne derivato al Comune.

Il Comune comunicherà la risoluzione del contratto all'appaltatore mezzo PEC.

In caso di risoluzione del contratto il Comune potrà scegliere di:

1. fare proseguire il servizio fino al periodo di due mesi dall'avviso di risoluzione alle stesse condizioni;
2. in alternativa, affidare il servizio a terzi per il periodo di tempo necessario a procedere al nuovo affidamento del servizio, attribuendone gli eventuali maggiori costi rispetto ai corrispettivi stabiliti nel contratto all'aggiudicatario.

E' sempre comunque fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni derivati dalle inadempienze, potendo rivalersi il Comune su eventuali crediti dell'appaltatore, nonché sulla cauzione, senza bisogno di diffide o formalità di alcun genere.

Art. 1.30 Recesso unilaterale dell'Appaltatore

Qualora l'Appaltatore dovesse recedere dal contratto prima della scadenza prevista, il Comune avrà facoltà di rivalersi su tutto il deposito cauzionale, fatta salva ogni altra azione di risarcimento danni.

Art. 1.31 Definizione delle controversie

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dell'appalto, fatti salvi i tentativi di composizione bonaria della vertenza e il ricorso alla transazione ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. n. 50/2016, sarà devoluta alla cognizione dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Il Foro esclusivamente ed inderogabilmente competente sarà quello di Monza.

È espressamente escluso, in ogni caso, il ricorso all'arbitrato (sia rituale, sia irrituale, sia amministrato).

Art. 1.32 Spese contrattuali e accessorie

Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa, le spese contrattuali, le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del servizio, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Appaltatore.

A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri che, direttamente o indirettamente, gravano sui servizi e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Le prestazioni dedotte nel presente appalto sono soggette all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); L'I.V.A. è regolata dalla legge.

Art. 1.33 Fatturazione e pagamenti

Il corrispettivo spettante all'Appaltatore verrà corrisposto previa richiesta formale ogni qualvolta l'ammontare del servizio avrà raggiunto l'importo di € 30000,00 al netto del ribasso d'asta e della ritenuta di legge.

Il D.M. 3 aprile 2013, n.55 ha disciplinato l'obbligo di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la pubblica amministrazione pertanto l'appaltatore avrà l'obbligo di emettere fatture elettroniche con indicato il codice identificativo di gara (CIG) e codice unico di progetto (CUP), quando previsto.

Il corrispettivo verrà pagato a mezzo mandato entro trenta (30) giorni dalla data di ricevimento delle fatture, previa verifica della regolarità del servizio svolto. Se venga disconosciuta la regolarità delle fatture e il Comune proceda a contestazioni, verrà effettuato nei termini solo il pagamento della somma non contestata.

Art. 1.34 Informazioni fornite dal Comune all'Appaltatore in merito ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro per la predisposizione del DUVRI ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i

Ai sensi dell'art. 26 comma ter del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. relativo alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro è stato redatto il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una ricognizione ricognitiva dei rischi standard, relativi alla tipologia della prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

L'Appaltatore, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento (DUVRI) riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti dai luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Art. 1.35 Elenco prezzi

Non hanno valore negoziale i prezzi unitari contenuti nell'allegato Elenco Prezzi Unitari.

Per la contabilizzazione dei servizi a misura, disposti con apposito ordine di servizio, si farà riferimento ai prezzi unitari dell'Elenco prezzi allegato al presente capitolato e, per le voci non previste, al bollettino Assoverde 2015-2017 o al Listino Prezzo della CCIAA di Milano, a cui verrà applicato il ribasso d'asta.

I prezziari succitati, insieme all'allegato Elenco Prezzi Unitari, sono di riferimento per la contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 106 del D.Lgs. 50/2016. L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti di cui all'articolo 106 comma 12 del D.Lgs. n.50/16 e le condizioni previste dal presente capitolato.

Qualora non siano presenti prezzi desumibili dal sopracitato elenco, si procederà alla formazione di nuovi prezzi mediante apposito verbale di concordamento, secondo il quadro normativo vigente. Ai prezzi di cui ai capoversi precedenti verrà applicato il ribasso in percentuale offerto in sede di gara (offerta economica).

Nel presente appalto non è prevista la possibilità di revisione dei prezzi.

Art. 1.36 Commissione di gara

Albo nazionale ANAC: in ottemperanza alla Linee Guida n. 5 "*Criteria di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici*" e al Comunicato del Presidente del 18.07.2018, la stazione appaltante conferma:

- che l'appalto risulta inferiore alle soglie comunitarie e non è particolarmente complesso;
- Il numero di membri della commissione giudicatrice dovrà essere di 3;
- le caratteristiche professionali dei commissari di gara: personale tecnico/amministrativo adeguatamente formato;
- il numero di componenti interni saranno 2;
- il criterio per la nomina del presidente: membro esterno.

Qualora l'Albo nazionale e il relativo applicativo ANAC non risultassero attivi o fosse ancora vigente il regime transitorio di cui all'art. 216 c. 12 del D.lgs. 50/2016, la stazione appaltante provvederà, in alternativa, alla nomina di 3 commissari (anche interni) secondo i principi di competenza e trasparenza.

PARTE SECONDA - PRESCRIZIONI TECNICHE

Art. 2.1 Descrizione dei servizi

2.1.1 Operazioni di potatura

Le operazioni di potatura, intese in senso generale, sono varie perché diverse sono le condizioni in cui si presenta la pianta e differenti i risultati che si vogliono ottenere ed, infatti, come meglio illustrato di seguito, si possono realizzare potature di sfoltimento, rimonda, contenimento, formazione, ristrutturazione o modellamento, ecc.

Le potature, salvo la rimonda (taglio molto leggero), non andrebbero mai eseguite: se invece, per vari motivi, risultasse indispensabile effettuare grossi tagli, bisogna tener presente che una pianta drasticamente potata va periodicamente riassoggettata a tale intervento proprio per eliminare possibili situazioni di pericolo che si vengono a creare in seguito ai tagli.

Le operazioni di potatura previste per la manutenzione degli alberi sono le seguenti:

a) - Potatura di rimonda -

Insieme di operazioni consistenti nella rimonda di tutte le parti secche, marcescenti, mortificate, chiaramente ammalate o pericolose presenti nella chioma posta a qualsiasi altezza e di qualsiasi dimensione (tranne i rametti molto piccoli) comprese le rifilature di eventuali rami spezzati da agenti meteorici nonché un leggero sfoltimento dei rami soprannumerari.

Sono parte integrante della potatura l'ispezione della chioma, la slupatura delle carie eventualmente presenti sulle branche e sui rami ed il drenaggio di tutte le sacche con ristagno di acqua.

Durante l'esecuzione delle slupature e dei drenaggi non si dovranno in nessun modo intaccare le barriere protettive che l'albero ha naturalmente attuato (legno duro e sano) e se ciò non fosse possibile bisognerà preventivamente avvisare la D.L. che provvederà ad impartire le direttive del caso.

La D.L. dovrà anche essere tempestivamente avvisata qualora le carie risultassero molto estese o si scorgessero lesioni o possibili punti di rottura tali da compromettere la stabilità dell'albero o parti di questo.

Durante la potatura si dovrà anche provvedere al taglio dell'edera (o altre infestanti) che avviluppa la pianta.

I tagli, quando vanno eseguiti in prossimità del fusto, vanno effettuati rasenti a quest'ultimo (2 o 3 cm.), senza però danneggiarlo. Più che non danneggiare il fusto, è necessario non danneggiare nel modo più assoluto il collare del ramo; se ciò accadesse la Cooperativa Sociale dovrà rispondere di tale danneggiamento. Bisogna poi evitare di provocare "scosciature" e, pertanto, il taglio dovrà essere eseguito in due tempi: prima a 30 - 40 cm. dal punto previsto, successivamente proprio dove il ramo dovrà essere reciso.

Salvo casi particolari preventivamente indicati dalla D.L., tutti i tagli dovranno essere eseguiti lasciando rami di ritorno e se le ferite risultassero di diametro superiore ai 10 cm. (3 cm. nel caso di potatura di cipressi, olmi e platani), andranno disinfettate con appositi prodotti antiparassitari indicati ed approvati dalla D.L. e quindi ricoperti con mastici impermeabilizzanti e cicatrizzanti. Se la D.L. lo consentirà, il prodotto antiparassitario ed il mastice potranno essere preventivamente miscelati ed applicati in una sola volta.

La motosega, allorché usata per la potatura di cipressi, olmi e platani, dovrà essere continuamente disinfettata applicando dei meccanismi che spruzzino sulla lama prodotti fungicidi e, dopo la potatura, tutti gli alberi delle tre specie prima citate dovranno essere irrorati con prodotti a base di rame o altro fungicida, indicato ed approvato dalla D.L. mediante l'uso di atomizzatori.

Tutto il materiale di risulta dovrà essere raccolto ed avviato alle pubbliche discariche autorizzate a totale carico dell'Impresa. Tale materiale potrà anche essere sminuzzato (cippato) e, salvo

diverso ordine della D.L. essere avviato alle pubbliche discariche autorizzate o rimanere a disposizione dell'Impresa.

Tutte le norme previste per la potatura di rimonda (eliminazione parti secche ed ammalate, ispezioni, slupature e drenaggi, disinfezione ferite, smaltimento del materiale di risulta, ecc.) anche se non indicate, valgono per tutti gli altri tipi di potatura.

b) - Potatura di sfoltimento -

Riduzione equilibrata della fronda troppo fitta eliminando, in particolar modo, i rami più deboli, sottili, "fuori posto" ed incrociatisi, per ottenere la densità desiderata.

c) - Potatura di contenimento -

Eliminazione delle parti più estese della chioma senza però ridurre, salvo casi particolari, in materia troppo drastica la parte aerea della pianta.

d) - Potatura di ristrutturazione o modellamento -

Eliminazione di parti, a volte consistenti, altre volte estremamente limitate, della chioma col fine di ovviare a rotture accidentali o potature sbagliate, togliere rami che sbilanciano o appesantiscono eccessivamente la pianta e conferire alla fronda un migliore aspetto, il più naturale possibile.

e) - Potatura di formazione -

Eseguita su giovani soggetti, ha lo scopo di conferire alla pianta la forma voluta, regolando lo sviluppo e l'equilibrio della chioma. La potatura di formazione comprende anche l'eliminazione di eventuali polloni basali e dei ricacci presenti sul fusto al di sotto del palco principale.

f) - Potatura di mantenimento -

Interessa le piante allevate in forme obbligate ed ha lo scopo di far mantenere alla chioma la forma precedentemente conferita.

Praticamente riguarda quelle specie, come la lagerstroemia o i prunus, che vengono potati tutti gli anni per ragioni di fioritura, i cipressi per ragioni estetiche e tutti quegli alberi che periodicamente devono essere contenuti per motivi di limitato spazio disponibile.

g) - Potatura di risanamento -

E' prevista per i platani colpiti dall'antracnosi (Gnomonia veneta) e consiste nel taglio dei rami maggiormente attaccati dal fungo (rami di 1, 2 anni) evitando però di modificare sostanzialmente la forma della chioma degli alberi. Non dovranno cioè essere eseguite capitozzature o tagli molto drastici salvo eventuali casi particolari preventivamente indicati dalla D.L.

h) - Potatura di produzione o fruttificazione -

Riguarda le piante da frutto ed il fine è quello, contenendo ed eliminando in parte i rami vecchi, di mantenere costante la produzione di frutti.

La potatura di rimonda del secco o potature che prevedono tagli molto limitati possono essere eseguite durante tutto il corso dell'anno; gli altri interventi di potatura vanno eseguiti o durante il periodo di riposo vegetativo (da fine ottobre a tutto marzo) oppure in estate.

E' preferibile comunque eseguire i tagli, soprattutto se di una certa entità, durante il periodo di riposo vegetativo, evitando in ogni caso i giorni di gelo. Le potature non vanno poi eseguite durante la schiusura delle gemme o alla caduta delle foglie.

In ogni caso le operazioni di potatura devono essere eseguite mediante manodopera specializzata, motosega, decespugliatore, cestelli autosnodati, scale, autocarri e quant'altro ancora occorrente. Al termine di ogni giornata lavorativa l'Impresa dovrà provvedere alla pulizia delle aree, al recupero, carico e trasporto alle discariche dei materiali provenienti dai tagli, dalle potature e dalle pulizie stesse.

2.1.2 Manutenzione di arbusti, tappezzanti e rampicanti

Raggruppa un insieme di operazioni:

- potatura, da eseguire secondo le indicazioni della D.L., col fine di favorire la fioritura o di contenere lo sviluppo oppure di conferire forma particolare alla pianta;
- zappettatura alla base con eliminazione di tutte le piante infestanti.

Nel caso si tratti di tappezzanti o rampicanti la potatura avrà principalmente lo scopo di non far debordare le piante tappezzanti al di fuori delle aiuole e contenere lo sviluppo delle piante rampicanti in modo che non risultino competitive con altre specie vegetali o non creino problemi a manufatti. Nel caso poi che la copertura del suolo da parte delle tappezzanti risulti molto intensa, potrà essere evitata la zappettatura al piede, ma le infestanti presenti dovranno comunque essere estirpate.

2.1.3 Interventi di Dendrochirurgia

Le principali operazioni di dendrochirurgia, spesso tra loro legate, da eseguire su alcuni alberi, sono la slupatura, il drenaggio ed il consolidamento.

a) - Slupatura -

Consiste nella ripulitura delle parti cariate, lesionate ed alterate della pianta con successiva disinfezione e ricopertura delle ferite mediante appositi prodotti disinfettanti, cicatrizzanti e ricoprenti indicati o approvati dalla D.L..

A volte, in base a quanto indicato dalla D.L., potrà rendersi necessaria la ricopertura della parte scavata con reti per evitare il deposito di oggetti di vario tipo e/o per ragioni estetiche.

b) - Consolidamento -

Comprende, quando necessarie, tutte le operazioni previste per la slupatura ed, inoltre, gli interventi miranti a rinforzare e rendere più stabili e sicure le parti dell'albero potenzialmente pericolose mediante l'uso di perni passanti e tiranti.

In particolare si utilizzeranno perni passanti (barre di acciaio filettate fissate, secondo le disposizioni della D.L. con appositi bulloni, rondelle e spessori) per legare tra loro branche e grossi rami alla base di biforcazioni molto strette, soprattutto in presenza di intrusioni corticali. I tiranti, invece, sempre in acciaio, di lunghezza e spessore adatti (concordati di volta in volta con la D.L.) a sopportare determinate sollecitazioni e carichi, vanno ben tesi tra rami e branche ad altezze indicate, caso per caso, dalla D.L..

Tali cavi devono essere fissati con morsetti in acciaio prevedendo l'uso di redance per limitare l'usura dovuta all'attrito.

Salvo casi particolari indicati dalla D.L. non si devono eseguire legature "a cappio" attorno a rami o branche, ma i cavi devono essere tesi bucando il ramo e fissando il cavo con rondelle e morsetti. Le rondelle, sempre in acciaio, in alcuni casi dovranno avere dimensioni molto elevate e perciò realizzate appositamente.

c) - Drenaggio -

Intervento che va sempre eseguito sia durante tutte le operazioni di potatura che gli interventi di dendrochirurgia e serve ad evitare, mediante l'incisione di tacche o l'apertura di fori, generalmente sul fusto oppure all'intersezione delle branche o su grossi rami, il ristagno dell'acqua.

Tutto il materiale di risulta proveniente dalle operazioni di dendrochirurgia dovrà essere raccolto ed avviato alle pubbliche discariche autorizzate a totale carico della Cooperativa Sociale.

Gli interventi di dendrochirurgia possono essere eseguiti durante tutto il corso dell'anno.

2.1.4 Abbattimenti

Va eseguito utilizzando attrezzature e materiali idonei ed adottando tutte le precauzioni necessarie in modo da effettuare il lavoro senza arrecare danno a persone, piante, edifici ed altri manufatti posti nella vicinanza dell'albero da abbattere.

Se necessario l'albero verrà pertanto sramato ed il fusto gradualmente tagliato utilizzando piattaforme ed autoscale di altezza appropriata.

Il taglio del fusto dovrà infine essere effettuato il più basso possibile al terreno.

Il legname derivante dagli abbattimenti è a disposizione dell'Impresa e, se quest'ultima non lo ritenesse utile dovrà essere avviata alle PP.DD. autorizzate a totale carico dell'Impresa. Tale materiale potrà essere anche sminuzzato (cippato) e, salvo diverso ordine della D.L. essere avviato alle PP.DD. e rimanere a disposizione dell'Impresa.

2.1.5 Pulizia del tondello

E' un'operazione che consente di eliminare le infestanti e i polloni in prossimità delle piante e degli arbusti, assicurando effetti estetici notevoli e minor competizione tra queste, rendendo nel contempo più soffice il terreno con conseguente maggior ossigenazione delle radici anche attraverso la necessaria zappettatura. Nel caso poi di piante posizionate nel mezzo di superfici a prato od ai bordi di strade senza marciapiedi, la zappettatura necessaria per la pulizia del tonello permette di salvaguardare la pianta da possibili danni arrecati durante le operazioni di rasatura dell'erba. Nell'esecuzione di questi interventi bisogna prestare attenzione a non "scoprire" e danneggiare le radici di piante ornamentali mentre le erbe infestanti vanno estirpate in profondità.

Il numero delle pulizie del tonello da eseguire nel corso dell'anno varia in relazione all'andamento climatico e quindi allo sviluppo delle infestanti. Si può ipotizzare un numero ottimale in 3 interventi annuali (inizio primavera, fine primavera, fine estate); tali interventi possono scendere a 2 o ad 1 soltanto in base allo sviluppo della pianta e/o motivi di ordine economico.

La riformazione del tonello interessa solo giovani piante, va eseguita manualmente durante la pulizia del tonello stesso, ed ha lo scopo di ricreare l'invaso per la somministrazione dell'acqua e "proteggere" l'alberello durante le operazioni di taglio dell'erba.

2.1.6 Concimazioni

Le concimazioni consistono nella somministrazione alla pianta di sostanze fertilizzanti di vario tipo, col fine di stimolarla e renderla più adatta a superare situazioni difficili o problemi derivanti da una diminuita attività vegetativa.

In pratica il quantitativo di fertilizzante che verrà stabilito di volta in volta dalla D.L. (nel caso di giovani alberi circa 1 kg. per pianta), dovrà, se non diversamente precisato, contenere azoto (ammoniacale e nitrico), fosforo, potassio, calcio e microelementi. Tale fertilizzante dovrà essere distribuito in prossimità delle radici mediante una leggera lavorazione superficiale (zappettatura) del terreno e sarà integrato con l'aggiunta di prodotti ormonici stimolanti l'attività vegetativa delle piante.

Nel caso di alberature stradali o di terreno molto costipato oppure per non causare alcun danno alle radici, il fertilizzante è bene sia sciolto in acqua, sempre con l'aggiunta di sostanze stimolanti, ed immesso nel terreno con l'uso di un palo iniettore.

La D.L. si riserva di fare eseguire, in qualsiasi momento, controlli ed analisi sulle caratteristiche e sui quantitativi di fertilizzante impiegato.

Per quanto riguarda la concimazione di arbusti, siepi e tappeti erbosi, valgono le stesse considerazioni poc'anzi menzionate: i principi fertilizzanti sono i medesimi, le quantità invece varieranno in relazione alle dimensioni degli arbusti e delle siepi da concimare; i tappeti erbosi richiedono invece mediamente 30 - 40 gr./mq. di fertilizzante per anno.

Nel caso di concimazione di piante radicate in vasi o fioriere bisognerà utilizzare concimi a lento effetto (concimi cioè che cedono gradatamente al terreno, nel corso del tempo, gli elementi nutritivi di cui sono dotati) indicati ed approvati dalla D.L., per evitare di intervenire continuamente con somministrazioni di fertilizzanti in quanto le piante che vivono nei vasi, a causa dello spazio ristretto, risentono maggiormente della carenza di sostanze nutritive.

Le concimazioni vanno eseguite durante il periodo di attività vegetativa delle piante; nel caso degli alberi vanno fatte coincidere con la pulizia del tonello e seguite dall'innaffiatura (sempre che non siano eseguite con palo iniettore).

2.1.7 Innaffiatura

Il soccorso idrico è utile per agevolare le piante a superare indenni i periodi più caldi e siccitosi, in particolar modo se appartenenti a specie con elevate esigenze idriche (igrofile).

Quest'intervento è peraltro estremamente necessario nei primi anni successivi all'impianto, soprattutto durante il primo ciclo vegetativo, quando risulta praticamente indispensabile.

Intervenendo nei primi anni successivi all'impianto si possono inoltre evitare fenomeni di disseccamento ed incrementare lo sviluppo degli alberelli. Le innaffiature vanno eseguite nel primo mattino, o meglio nel tardo pomeriggio, utilizzando canne che pescano da una botte trainata da un trattore. L'acqua non deve essere molto fredda nonché cadere nel tonello (o all'interno del vaso

nel caso di piante in fioriere) con pressione elevata, per non sollevare il terreno mettendo a nudo le radici; deve riempire tutto il tondello senza, peraltro, trascinare asportando terreno.

E' necessario adottare pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa la pacciamatura, almeno nelle zone interessate a fenomeni di eccessiva evaporazione.

Il quantitativo di acqua da distribuire, che potrà variare in base alle indicazioni della D.L. è dell'ordine di 40 - 50 litri/pianta nel caso di giovani alberi, minore per gli arbusti.

Le innaffiature vanno eseguite nel periodo di attività vegetativa nei mesi più caldi e secchi, quando le piante hanno elevate necessità idriche. Gestione impianti irrigui (n. 4 impianti), consistenti in accensione a inizio stagione, spegnimento e svuotamento a fine stagione, regolazione tempi e manutenzione ordinaria delle tubazioni e degli irrigatori.

2.1.8 Spollonatura

La spollonatura è un'operazione che riguarda principalmente gli alberi di taglio ed, eventualmente, se indicato dalla D.L. anche soggetti di altre specie arboree e consiste nell'eliminazione di tutti i ricacci presenti alla base della pianta e di quelli posti sul fusto fino al limite delle branche principali. Il taglio va eseguito a macchina (motosega, tosaerba) e/o mano; i polloni vanno tagliati rasente al terreno o al fusto che però non deve in alcun modo essere danneggiato con scortecciature, ferite o altro (l'Impresa dovrà rispondere di tali danneggiamenti).

Tutto il materiale di risulta dovrà essere raccolto ed avviato alle pubbliche discariche autorizzate a totale carico dell'Impresa.

2.1.9 Allargamento del tondello

Il tondello, cioè lo spazio alla base del fusto dell'albero libero da materiale impermeabile all'aria ed all'acqua, è molte volte insufficiente per gli alberi radicati sui marciapiedi. Ciò provoca una serie di fenomeni (scarso arieggiamento delle radici, limitata possibilità di accumulo dell'acqua, azione della pedofauna praticamente inesistente) che limita il vigore vegetativo della pianta, condiziona negativamente il suo sviluppo e la rende più ricettiva alle malattie.

Le operazioni di allargamento del tondello consistono nel togliere tutto il materiale di vario tipo (asfalto) presente in prossimità della base delle piante per una superficie di almeno 0,80 x 0,80 m. (lo spazio deve comunque essere sempre maggiore del diametro del fusto) e ricoprire altri 2 - 3 mq. di terreno con materiale permeabile all'aria ed all'acqua (tipo masselli autobloccanti).

E' opportuno poi prevedere in vicinanza del fusto dei sistemi per l'innaffiatura e la concimazione delle piante.

2.1.10 Fornitura e posa di alberi

Le piante da fornire devono:

- Essere adatte alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto ove, per condizioni ambientali e di coltivazione si intendono le caratteristiche climatiche e dei terreni (esempio: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ecc.)

Inoltre devono:

- Essere coltivate con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba.
- Presentare caratteristiche qualitative tali da garantire l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc...).
- Non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiare la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post- trapianto.
- Appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto.

2.1.11 Contenitori ed imballaggi delle piante

Le piante devono essere fornite in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali, e che, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

2.1.12 Produzione biologica

Si assegnano dei punteggi tecnici in misura proporzionale rispetto alla maggiore quantità, descritta in numero e per specie, di piante e/o alberi prodotte in conformità al regolamento (CE) n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, con substrato di coltivazione privo di torba.

Le piante da porre a dimora per sostituire alberi morti o deperenti, rimpiazzare soggetti mancanti o per nuove realizzazioni a verde, dovranno possedere le dimensioni ed appartenere alle specie indicate di volta in volta dalla D.L. nonché soddisfare i seguenti requisiti:

- essere sane e rigogliose, esenti da attacchi di xilofagi od altri tipi di insetti, da funghi o da virus; non devono presentare ferite, scortecciature o strozzature da legatura, la chioma deve avere una buona conformazione, essere "piena" e proporzionata al diametro del fusto. (La pianta non deve essere perciò stata capitozzata);
- possedere radici provviste di "pane di terra", con zolla "naturale" senza fratture o disseccamenti (prima della messa a dimora l'involucro della zolla dovrà essere aperto e la zolla stessa non dovrà frantumarsi) oppure possedere radici poste in un contenitore con dimensioni e caratteristiche preventivamente concordate, o, ancora, radici nude ben distribuite, ricche di barbatelle;
- in ogni caso sarà la D.L., sulla base delle caratteristiche sopra esposte, che provvederà alla scelta delle piante in vivaio.

Dopo aver preparato le buche, di profondità e larghezza sufficienti a contenere comodamente la zolla, gli alberelli saranno collocati a dimora, distanziati fra loro e dagli altri manufatti presenti secondo quanto stabilito dalla D.L. avendo cura che il colletto, dopo la sistemazione del terreno, si trovi a fior di terra e le radici non siano soggette a condizioni di ristagno di umidità; la pianta verrà ricalzata riempiendo più di metà della buca con buona terra ben compressa intorno alla zolla; nella parte superiore la terra verrà arricchita con fertilizzanti (letame, decomposto e concimi compressi o humus di lombrico).

Si dovrà anche prevedere, a totale carico dell'Impresa, la realizzazione della zanella (piccolo bacino di invaso per l'acqua irrigua) e l'ancoraggio che in base alle indicazioni della D.L., potrà essere attuato mediante l'uso di pali tutori, picchetti, tiranti o altri accorgimenti particolari.

Sono a carico dell'Impresa tutte le cure culturali (innaffiature, trattamenti antiparassitari, eliminazione di tutti i ricacci sottostanti il primo palco e di eventuali polloni basali, ecc.) necessarie a mantenere in perfetto stato sanitario e vegetativo le piante per un anno a partire dalla data di impianto.

Durante tale periodo l'Impresa sarà ritenuta responsabile della salute delle piante, qualunque sia la causa, e dovrà provvedere alla loro sostituzione, sostenendone tutti i costi, con altre piante che dovranno possedere tutte le caratteristiche indicate al presente paragrafo.

La D.L., in ogni caso, in sede di collaudo, potrà pretendere la sostituzione delle piante che apparissero sofferenti e poco vitali o comunque con caratteristiche peggiori di quelle iniziali.

Il periodo migliore per l'impianto di alberi è quello del riposo vegetativo, evitando i giorni più freddi e cioè praticamente nei mesi di ottobre (fine mese), novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo e, in alcuni casi, aprile.

Poiché però le piante devono essere fornite in zolla e con garanzia, la piantagione può essere eseguita, a totale rischio dell'impresa, durante il corso dell'anno.

2.2.1 Formazione o rigenerazione (rifacimento) di tappeto erboso

E' un insieme di operazioni comprendenti i lavori di:

- pulizia di tutti i rifiuti di vario tipo presenti nelle aree interessate da tale intervento;
- trinciatura della vegetazione eventualmente presente;
- lavorazione superficiale del terreno (fresatura incrociata);
- mondatura, raccolta ed avviamento alle pubbliche discariche autorizzate, a totale carico dell'Impresa, dei sassi, radici ed altro materiale di risulta presente;
- eventuale fornitura, se espressamente indicato dalla D.L., di terreno "strato attivo" privo di radici ed erbe infestanti permanenti, ciottoli, cocci, ecc., che sarà distribuito per uno strato indicato dalla D.L.;

- rastrellatura, distribuzione e reinterro del seme, rullatura finale, innaffiatura e concimazione;
- in assenza di impianto di irrigazione verranno concordate a parte le irrigazioni.

Il miscuglio di semi da utilizzare per la formazione del tappeto erboso verrà di volta in volta indicato dalla D.L., in genere per la formazione di prati resistenti (prati calpestabili) dovrà essere costituito dalle sementi, presenti nelle percentuali di seguito riportate, quali ad esempio delle seguenti specie:

<u>Lolium perenne + Lolium italicum</u>	40%-40%
<u>Festuca arundinacea</u>	10%- 0%
<u>Festuca rubra</u>	25%-30%
<u>Poa pratensis</u>	15%-30%
<u>Agrostis tenuis</u>	10%- 0%

	100-100

Il quantitativo di seme da distribuire è di 20 gr./mq.; la semente dovrà essere di buona qualità, in particolare dovrà avere purezza non inferiore al 95% e germinabilità superiore al 90%.

La D.L. si riserva la facoltà di prelevare, all'atto della semina, campioni di semente ed eseguire le opportune verifiche.

L'Impresa dovrà anche eseguire la prima rasatura e, se risulterà necessario, in base alle verifiche della D.L., dovrà provvedere a sue spese alla risemina delle aree in cui il prato non si sia insediato ed alla eliminazione delle erbe infestanti presenti.

Il periodo ottimale per la semina di un tappeto erboso è tra la fine dell'estate e l'inizio della primavera.

L'impresa dovrà anche eseguire la prima rasatura e, se risulterà necessario, in base alle verifiche della D.L., dovrà provvedere a sue spese alla risemina delle aree in cui il prato non si sia insediato ed alla eliminazione delle erbe infestanti presenti.

2.2.2 Risemina

E' un'operazione eseguita in modo simile alla rigenerazione, ma effettuata in modo molto più speditivo e per superfici limitate.

Si tratta di eseguire leggere erpicature del terreno, anche col solo uso di rastrelli, distribuire il seme ed interrarlo.

2.2.3 Tosatura erba

Consiste nel taglio accurato dell'erba eseguito con mezzi meccanici (mototosatrici, motofalciatrici, decespugliatore) e rifinito a mano, almeno sette volte in un anno.

Risultano parti integranti del taglio tutte le operazioni di seguito descritte che possono così essere raggruppate:

a) pulizia preliminare che comprende:

- le operazioni preliminari di raccolta ed allontanamento di tutti i rifiuti, compresi i sassi più grossi, eventualmente presenti nelle aiuole;
- la raccolta e l'allontanamento di parti vegetali (rami, ecc.) eventualmente presenti;

b) taglio che consiste in:

- taglio dell'erba;
- lavori di rifinitura del taglio intorno ad alberi ed arbusti (che non devono in alcun modo essere danneggiati), ai cordoli, alle recinzioni, ecc.

c) sgombro delle risulite che prevede la raccolta ed il conferimento di tutto il materiale di risulta alle pubbliche discariche autorizzate a spese dell'Impresa.

Quest'operazione prevede anche la pulizia di marciapiedi, vialetti, ecc., posti all'interno o in vicinanza delle aree interessate dal taglio di tappeti erbosi, dalle risulite del taglio stesso.

L'accurata raccolta di tutto il materiale di risulta va sempre eseguita; l'utilizzo di macchine raccogliatrici non esenta l'impresa dalla rifinitura manuale quando necessaria o richiesta dalla D.L.

L'uso di soffiatori è consentito per il concentramento delle risulite, che vanno comunque raccolte, e non per soffiare l'erba tagliata nei tombini della fognatura od in altre zone "nascoste".

Prima dell'esecuzione degli interventi di taglio l'Impresa dovrà segnalare l'eventuale presenza di piante danneggiate alla base: se ciò non avverrà l'Impresa sarà ritenuta responsabile di danneggiamenti (alla base delle piante) e che saranno accertati dalla D.L. durante l'esecuzione dei lavori.

L'offerente potrà prevedere, in fase di offerta, l'utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale che, in base alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde da trattare, utilizzeranno tecniche migliorative come sminuzzamento dell'erba senza asporto del materiale di risulta (mulching), nei tappeti ornamentali o in contesti ad elevato valore storico-culturale mentre nei parchi o nelle aree estensive periferiche l'utilizzo della semina a prato fiorito.

2.2.4 Allestimento aiuole e fioriere con fiori

Consiste in:

- pulizia dalle cartacce e da tutti gli altri rifiuti eventualmente presenti nelle fioriere;
- estirpazione di tutte le erbe ed altre piante infestanti;
- rimescolamento superficiale del terreno senza danneggiare le radici delle piante coltivate;
- aggiunta di terriccio, se e dove necessario, in base alle indicazioni della D.L.;
- eventuale messa a dimora di nuove piante delle specie, dimensioni e nelle quantità indicate di volta in volta dalla D.L..

Il numero di interventi di manutenzione delle fioriere da eseguire nel corso dell'anno varia in relazione all'andamento climatico e quindi allo sviluppo delle infestanti. Si può ipotizzare un numero ottimale in 3 interventi annuali (inizio primavera, fine primavera, fine estate); tali interventi possono scendere a 2 o ad 1 soltanto in base alle caratteristiche della fioriera e/o motivi di ordine economico.

L'aggiunta di terriccio, come la fornitura e messa a dimora di nuove piante, ad integrazione di eventuali fallanze, non sono comprese nella manutenzione e devono essere valutate di volta in volta.

2.2.5 Diserbi

Il diserbo potrà essere meccanico, eseguito cioè utilizzando particolari macchinari che seccano l'erba (pirodiserbo), chimico e manuale effettuato con l'ausilio di decespugliatore.

Il diserbo chimico è un'operazione tendente ad eliminare tutta la vegetazione (diserbo totale) o solo alcune specie indesiderate (diserbo selettivo) presenti in determinate aree pubbliche (vialetti, aiuole, parchi, campi sportivi, ecc.).

Poiché tale operazione può far sorgere problemi ed arrecare danni di vario tipo, l'Impresa incaricata dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni della D.L., utilizzare prodotti registrati presso il Ministero della Sanità, che siano comunque preventivamente autorizzati e/o approvati dalla D.L., e far eseguire il lavoro da personale specializzato.

L'epoca più opportuna per effettuare l'intervento verrà stabilita dalla D.L. in base alle necessità del momento ed al decorso stagionale.

I trattamenti non dovranno essere eseguiti, in base alle caratteristiche del principio attivo utilizzato, con particolari condizioni atmosferiche, in ogni caso mai in presenza di vento.

Qualora il vento si levasse durante l'esecuzione del diserbo, questo dovrà essere tempestivamente sospeso e ripetuto in altra data senza che l'Impresa possa pretendere ulteriori compensi.

Durante l'attuazione del trattamento l'Impresa dovrà fornire al personale incaricato tutti i mezzi necessari per la sua e l'altrui incolumità (maschere, guanti, tute, schermi protettivi, ecc.), nonché l'attrezzatura per svolgere al meglio il lavoro, e risponderà di tutti gli eventuali danni arrecati a persone e/o cose.

L'efficacia del trattamento, verrà valutata dalla D.L. in base allo scopo prefissato (es. diserbo totale o selettivo) ed al prodotto utilizzato. Qualora l'intervento risulti inefficace, l'Impresa dovrà ripeterlo senza alcun ulteriore compenso.

L'Impresa dovrà anche comunicare il nome di un responsabile, munito in ogni caso di patentino per l'utilizzo di fitofarmaci, che sarà l'interlocutore della D.L. e fornirà a quest'ultima tutte le informazioni richieste.

In base al tipo di trattamento da eseguire l'Impresa dovrà infine fornire una garanzia sull'efficacia del trattamento e contro eventuali danni, diretti ed indiretti, arrecati dal diserbo, per la durata di tempo stabilita di volta in volta dalla D.L.

Nel caso di diserbo, oltre al taglio dell'erba si dovrà provvedere all'estirpazione della stessa.

Tutto il materiale di risulta, in questo caso si intende anche l'erba disseccata chimicamente, dovrà essere raccolto e conferito alle PP.DD. a spese dell'Impresa.

2.2.6 Fornitura e posa di palo tutore

I pali tutori dovranno, salvo diversa indicazione della D.L., essere di legno di castagno scortecciato, con altezza minima di 2,5 mt. e diametro di 6 - 8 cm. Questi dovranno essere posizionati in prossimità della base di giovani alberi, senza però danneggiarne le radici, impiantati in profondità, col fine di raddrizzare o meglio ancorare le piante. La fornitura dei legacci e la legatura sono comprese nell'operazione descritta in questo punto.

2.2.7 Trinciatura vegetazione in aree pianeggianti

L'intervento riguarda le aree interessate da operazioni di rimboschimento.

Consiste nel taglio in piccolissimi pezzi, eseguito con opportuni mezzi meccanici, di tutte le erbe e, se richiesto dalla D.L., degli arbusti, nonché dei resti di vegetazione presenti nelle aree interessate da tale intervento. Il taglio in prossimità delle piantine forestali o ai manufatti eventualmente presenti, dovrà essere rifinito manualmente; le piante appositamente messe a dimora o quelle spontanee che la D.L. indicherà di lasciare non dovranno in alcun modo essere danneggiate. A tale proposito valgono le stesse prescrizioni stabilite per il taglio dei tappeti erbosi cui si rimanda per maggiori dettagli. Il materiale di risulta dovrà essere rilasciato sul terreno, salvo quello di maggiori dimensioni che non potrà essere tritato e, pertanto, dovrà essere smaltito nel rispetto della legislazione vigente in materia.

2.2.8 Trinciatura vegetazione scarpate e canali

Valgono le stesse prescrizioni stabilite al punto precedente in merito al taglio della vegetazione (taglio con mezzi meccanici e rifiniture manuali) e danneggiamenti. In questo caso, oltre al taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva infestante, l'Impresa dovrà provvedere, se richiesto dalla D.L., al taglio di alberi morti o fortemente deperenti oppure pericolanti. Si dovranno anche eseguire, quando necessario, il diradamento degli arbusti ed il taglio delle piante epifite (Clematide, Luppolo, ecc.) se avviluppate su alberi o arbusti ed il taglio della vegetazione in prossimità delle recinzioni.

2.2.9 Manutenzione alberelli, alberi e topiati

La manutenzione ordinaria degli alberelli consiste nel taglio dei rami, eseguito a forbice, con o senza ausilio di scala al fine di regolarne lo sviluppo e l'equilibrio della chioma.

La manutenzione ordinaria degli alberi consiste nel taglio di rami bassi, senza l'ausilio di scala, fino all'altezza di 2-3 mt.

La topiatura consiste nel trattamento di potatura a forbice, eseguita sui tassi, al fine di sagomare la chioma secondo la sua struttura naturale.

I tagli dovranno essere eseguiti secondo le modalità e nei periodi indicati di volta in volta dalla D.L..

Tutto il materiale di risulta dovrà essere raccolto ed avviato alle pubbliche discariche autorizzate a spese dell'Impresa.

2.2.10 Manutenzione aree boschive

Si intende la pulizia da erbe infestanti, ramaglie e quant'altro, del sottobosco oltre gli interventi da eseguire sulle alberature consistenti nella rimozione di rami secchi e monconi, rimozione alberi morti, manutenzione sui tronchi fino all'altezza di 2-3 mt.

Il materiale di risulta dovrà essere raccolto ed avviato alle pubbliche discariche autorizzate a spese dell'Impresa.

2.2.11 Manutenzione aree incolte

L'operazione, eseguita con mezzi meccanici o a mano, consiste nella preliminare asportazione di rifiuti organici ed inorganici presenti, nel taglio dell'erba e degli infestanti, nella manutenzione di eventuali alberi, alberelli presenti e di tutto ciò che è necessario al fine di rendere l'area fruibile e sicura.

Il materiale di risulta dovrà essere raccolto ed avviato alle pubbliche discariche autorizzate a spese dell'Impresa.

2.2.12 Decespugliamento strade

L'operazione, eseguita con decespugliatore, ha il fine di eliminare la vegetazione nei tondelli, aiuole, parchi, vialetti, ecc. non eliminabile con altre macchine.

Tutto il materiale di risulta dovrà essere raccolto o conferito alle pubbliche discariche a spese dell'Impresa.

2.2.13 Gestione e controllo dei parassiti

Le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio: trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentono la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, che ove utilizzati, devono essere di origine naturale.

2.2.14 Materiale vegetale da mettere a dimora

Alberi, arbusti, cespugli, erbacce da mettere a dimora devono:

- essere adatti alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto, ove per "condizioni ambientali e di coltivazione" si intendono le caratteristiche climatiche e dei terreni (esempio: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ecc...);
- essere coltivati con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba;
- presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.;
- non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto;
- appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto. Un elenco delle specie con tali caratteristiche è incluso nella documentazione di gara.

2.2.15 Contenitori ed imballaggi del materiale vegetale

Il materiale vegetale da mettere a dimora deve essere fornito in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati, che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali i quali, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

2.2.16 Caratteristiche degli ammendanti

Gli ammendanti utilizzati devono essere esclusivamente ammendanti compostati misti e/o ammendanti compostati verdi, conformi alle prestazioni della normativa in materia di fertilizzanti, D.Lgs. n. 75/2010 e s.m.i.;

L'amministrazione aggiudicatrice monitorerà il rispetto del criterio in sede di esecuzione contrattuale. La dimostrazione dell'utilizzo di prodotti in possesso del marchio CIC o di marchi equivalenti rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità al criterio ambientale sopra descritto. Ove l'aggiudicatario non riuscirà a dimostrare l'utilizzo di prodotti conformi tramite idonea documentazione, l'amministrazione si riserva di richiedere l'esecuzione di analisi su campioni di prodotto, da parte laboratori in possesso degli idonei accreditamenti e sulla base di quanto indicato nel Regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi e smi.

2.2.17 Gestione residui organici

I residui di potatura durante l'esecuzione del servizio devono essere gestiti come nel seguito specificato.

I residui organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ecc.) prodotti nelle aree verdi, devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come pacciame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno.

Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile e, ove tali residui non potessero essere interamente utilizzati come pacciame nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali rifiuti organici debbono essere compostate in impianti autorizzati oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, debbano essere utilizzate come biomassa per esigenze termiche della stazione appaltante o di enti limitrofi.

2.2.18 Piante ed animali infestanti

Qualsiasi pianta o animale sospetto di essere invasivo, deve essere immediatamente segnalato all'amministrazione aggiudicatrice affinché siano presi opportuni provvedimenti appositamente concordati.

2.2.19 Manutenzione ordinaria giochi

In ottemperanza alle normative vigenti – EN1176, 2008: parte 7 per ogni gioco è necessario provvedere ad ispezioni operative periodiche da parte di personale specializzato e certificato TUV. A tale proposito si chiedono all'Appaltatore due controlli annuali consistenti in ispezioni operative, nel periodo primaverile e in quello estivo.

Gli interventi inseriti in questa tipologia di manutenzione saranno:

- ispezione visiva dello stato delle attrezzature: ponti sospesi, tiranti metallici, catene, parti oscillanti, funi, sartie, ecc...
- regolazione mediante bloccaggio di tutti i pezzi assemblati e di fissaggio, serraggio dei bulloni ed eventuali sostituzione di viterie e copri-dado;
- lubrificazione dei giunti delle parti oscillanti soggette ad attrito;
- verifica dell'integrità strutturale, struttura portante, parapetti, barriere, pannelli di protezione, balaustre, scale, rampe di accesso, ponti e scivoli;
- verifica della consistenza del terreno con controllo dei plinti e il fissaggio a terra;
- verifica degli interspazi fra il piano di calpestio ed il terreno;
- verifica dell'essenza di spigoli vivi, parti scheggiate, chiodi sporgenti, fessurazioni profonde;
- verifica parti rotte o mancanti;
- verifica del sottofondo di caduta come da norma UNI EN-1177;
- relazione finale ad ogni sopralluogo;
- rilascio del libretto di manutenzione.

Art. 3 Calendario mensile degli interventi

Non è possibile determinare con esattezza quando eseguire gli interventi per la manutenzione del verde. Ciò premesso, si fornirà un calendario mensile di massima dei principali lavori da eseguire per la manutenzione del Verde Urbano:

- | | |
|----------|--|
| Gennaio | - E' consigliabile non eseguire alcun intervento a causa del gelo; se l'inverno è mite si possono iniziare gli interventi di potatura. |
| Febbraio | - Potature (*1)
- Interventi di dendrochirurgia (*2)
- Abbattimenti (*3)
- Piantagioni e trapianti (*4) |
| Marzo | - Potature
- Interventi di dendrochirurgia
- Taglio erba
- Abbattimenti
- Piantagioni e trapianti
- Formazione o rigenerazione di tappeti erbosi (*5)
- Potatura e contenimento siepi (*6)
- Verifica e interventi manutenzione ordinaria giochi. |
| Aprile | - Pulizia tondello
- Concimazione (*7) |

- Piantagioni e trapianti
- Formazione o rigenerazione di tappeti erbosi
- Manutenzione fioriere
- Taglio erba
- Diserbo chimico
- Maggio - Potatura e contenimento siepi
- Spollonatura
- Taglio erba
- Diserbo chimico
- Giugno - Pulizia tondello
- Innaffiatura
- Manutenzione fioriere
- Taglio erba
- Diserbo chimico
- Luglio - Concimazione
- Innaffiatura
- Spollonatura
- Taglio erba
- Diserbo chimico
- Verifica e interventi manutenzione ordinaria giochi.
- Agosto - Innaffiatura
- Taglio erba
- Diserbo chimico
- Settembre - Pulizia tondello
- Innaffiatura
- Manutenzione fioriere
- Taglio erba
- Diserbo chimico
- Potatura e contenimento siepi
- Formazione o rigenerazione tappeti erbosi
- Ottobre - Potatura (dopo la caduta delle foglie)
- Piantagioni e trapianti (fine mese)
- Formazione o rigenerazione tappeti erbosi
- Taglio erba
- Novembre - Potatura
- Piantagioni e trapianti
- Dicembre - Valgono le considerazioni espresse per Gennaio per la manutenzione del verde urbano

(*1) - Le potature di rimonda del secco o le potature che prevedono tagli molto limitati possono essere eseguite durante tutto il corso dell'anno; gli altri interventi di potatura vanno eseguiti o durante il periodo di riposo vegetativo (da fine ottobre a tutto marzo) oppure in estate.

E' preferibile comunque eseguire i tagli, soprattutto se di una certa entità, durante il periodo di riposo vegetativo, evitando in ogni caso i giorni di gelo.

Le potature non vanno poi eseguite durante la schiusura delle gemme o alla caduta delle foglie.

(*2) - Gli interventi di dendrochirurgia possono essere eseguiti durante tutto il corso dell'anno, evitando i periodi più freddi.

(*3) - Gli abbattimenti possono essere eseguiti in ogni periodo dell'anno.

- (*4) - Il periodo migliore per l'impianto di alberi è quello del riposo vegetativo, evitando i giorni più freddi e cioè praticamente nei mesi di ottobre (fine mese), novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo e, in alcuni casi, aprile.
Poiché però le piante devono essere fornite in zolla e con garanzia, la piantagione può essere eseguita, a totale rischio dell'Impresa, durante tutto il corso dell'anno.
- (*5) - Il periodo ottimale per la semina del tappeto erboso è tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno; un altro periodo che garantisce buoni risultati è quello tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera.
In relazione all'andamento climatico, prestando particolari cure e/o sulla base di precise garanzie dell'Impresa incaricata del lavoro, la semina del tappeto erboso può essere eseguita in quasi tutti i periodi dell'anno.
- (*6) - Nella scelta del periodo per potare le siepi è necessario tenere in considerazione la specie su cui intervenire ed il numero di tagli che si vogliono eseguire nel corso dell'anno. I mesi di marzo (aprile) e settembre sono i più adatti per la potatura delle siepi di lauroceraso.
- (*7) - Le concimazioni possono essere eseguite durante tutto il periodo di attività vegetativa delle piante; nel caso si effettuassero due interventi l'anno, aprile e luglio risultano i mesi generalmente più idonei.

PARTE TERZA - CRITERI E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

Art. 3.1 Criteri e modalità di aggiudicazione e clausole sociali

La gara sarà espletata ai sensi dell'art. 112 del D.L.gs. 50/2016 mediante procedura aperta con riserva di accesso alla procedura ad operatori economici che realizzano l'inserimento lavorativo a soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91 (cooperative sociali di tipo B).

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.95, comma 2 del citato Decreto, da valutare secondo i criteri sottoelencati, con i punteggi a fianco di ciascuno indicati. Il punteggio attribuito a ciascun concorrente sarà pari alla somma dei punteggi attribuiti in relazione a ciascun criterio e sotto criterio.

Art. 3.2 Offerta tecnica (max 80 punti)

L'offerta tecnica, dovrà essere elaborata in un'unica relazione (fascicolo) redatta in lingua italiana, in formato A4, con caratteri leggibili (stile: Arial 11, interlinea singola, orientamento verticale del foglio) preferibilmente con un numero massimo di righe per facciata pari a 40.

Si invitano i concorrenti a presentare un'offerta tecnica non superiore a 20 facciate.

La struttura dei capitoli della relazione tecnica dovrà essere impostata in modo da consentire l'immediata identificazione e corrispondenza tra i criteri di valutazione dell'offerta tecnica e offerta del concorrente ovvero come sotto descritto.

Art. 3.3 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

La valutazione dell'offerta tecnica è demandata ad una commissione giudicatrice, nominata dalla Centrale Unica di Committenza, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte. La commissione esaminatrice dispone di numero 80 punti su 100 attribuibili a seguito di esame e valutazione delle varie voci che compongono l'offerta tecnica da a) a c).

Per l'attribuzione del punteggio degli elementi di valutazione qualitativi la commissione opererà attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i \times V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a)

Σ = sommatoria

n = numero totale dei requisiti

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i)

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra 0 e 1

- a) Interventi di miglioria sulle aree a verde inerenti il trattamento e l'eliminazione delle erbe infestanti (diserbi), la tosatura dell'erba utilizzando tecniche a basso impatto ambientale, la cura del giardino storico della villa comunale.

Max 40 punti

Tecniche migliorative come il mulching (sminuzzamento dell'erba senza asporto di materiale nelle aree più estese)	fino a 14 punti
Tecniche migliorative che aumentano l'efficacia delle operazioni di diserbo nelle aree più frequentate (piste ciclo-pedonali, edifici pubblici, centro storico)	fino a 10 punti
Utilizzo di tecniche agronomiche	fino a 10 punti

migliorative nei giardini ornamentali in contesti ad elevato valore storico culturale (giardino villa comunale)	
Gestione alternativa delle aree estensive periferiche	fino a 6 punti

- b) Miglioramento della fruizione delle aree verdi attrezzate anche attraverso la realizzazione di area attrezzata per lo sgambamento dei cani nella zona di Villaggio Brollo (Via Giusti).

Max 22 punti

- c) Inserimento lavorativo

Max 18 punti

E' previsto l'obbligo dell'appaltatore di eseguire il servizio di cui al presente capitolato d'oneri con l'impiego di operatori e soci volontari e di persone in condizioni di svantaggio, di cui agli artt. 2 e 4 della L. n. 381/91 e ss.mm.ii., con l'adozione di specifici programmi di recupero e inserimento lavorativo nella misura di cui all'art. 1.10 lettere h) e i) del presente Capitolato. Verrà valutato il progetto degli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, con particolare riferimento al tutoraggio, alla relazione dell'Appaltatore con i Servizi Sociali del Comune di Solaro o con il Nucleo Inserimento Lavorativo dell'Azienda consortile "Comuni Insieme" o con altri servizi territoriali per l'inserimento lavorativo per persone svantaggiate, ad eventuali tirocinii di inclusione. L'appaltatore dovrà descrivere il progetto all'interno della relazione di cui all'art. 3.2 Offerta tecnica.

Relazione con il Comune e il nucleo di inserimento lavorativo (incontri con i servizi sociali, relazioni preliminari e consuntive, ecc.)	fino a 9 punti
Numero ore tutoraggio per inserimenti	fino a 6 punti
Eventuali tirocinii di inclusione (numero e durata)	fino a 3 punti

Art. 3.4 Offerta economica (max 20 punti)

La commissione dispone di numero punti 20 su numero 100 attribuibili. Non sono ammesse offerte in aumento, a pena di esclusione. Il Comune di Solaro si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta ritenuta valida.

Art. 3.5 criteri di valutazione dell'offerta economica

La valutazione dell'offerta economica, espressa mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi unitari e arrotondato fino ad un massimo di due cifre decimali, contenuta nella busta "offerta economica", avviene attribuendo i relativi coefficienti e applicando la seguente formula:

$$V(a) = Ra/R_{max}$$

dove:

V(a)_i = coefficiente del ribasso dell'offerta (a) in esame rispetto al requisito (i) variabile tra 0 e 1

R_a = valore (ribasso) offerta in esame (a)

R_{max} = valore (ribasso) dell'offerta più conveniente

Il punteggio dell'elemento prezzo (indice di valutazione) è individuato moltiplicando il relativo coefficiente per il peso (ponderazione) previsto da bando e dal disciplinare di gara in corrispondenza dell'elemento medesimo.

Art. 3.6 Attribuzione punteggio complessivo

Risulterà economicamente più vantaggiosa l'offerta che avrà raggiunto il maggior punteggio risultante dalla sommatoria dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica e all'offerta economica.

Nelle operazioni matematiche effettuate per l'attribuzione dei punteggi a tutti gli elementi, sia di natura tecnica che economica, verranno usate le prime due cifre decimali con arrotondamento all'unità superiore qualora la terza sia pari o superiore a cinque e all'unità inferiore qualora la terza sia inferiore a cinque.

Risulterà aggiudicatario l'offerente che otterrà il maggior punteggio complessivo, assunto dalla somma dei punti attribuiti tra l'offerta tecnica ed economica.

In caso di due o più offerte con uguale punteggio finale sarà privilegiata la migliore offerta tecnica.

In caso di ulteriore parità, anche per quanto concerne l'offerta economica, si procederà a sorteggio.

La Stazione appaltante procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempreché la stessa sia ritenuta congrua e conveniente.

È facoltà della stazione appaltante di non procedere all'aggiudicazione della gara qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, se aggiudicata, di non stipulare il contratto d'appalto.

L'offerta presentata è immediatamente impegnativa ed irrevocabile per il concorrente e resta vincolante per un periodo di 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione come previsto dall'art. 32 del D.Lgs. 50/2016, mentre lo sarà per la stazione appaltante dalla data di esecutività del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

Nel caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore, l'amministrazione comunale si riserva la facoltà di avvalersi, per il completamento del servizio, delle prestazioni della successiva cooperativa classificata, ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016.